



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

GLI STRUMENTI GIURIDICI PER LA COSTITUZIONE DELLE CER 20 SETTEMBRE 2022



Avv. Emilio Sani
e.sani@sazalex.com

Perchè una comunità energetica ?

Non tutti possono farsi impianti in autoproduzione

Imprese e Cittadini si associano per produrre insieme energia attraverso associazione o cooperative

I ricavi vengono ripartiti per ridurre i costi energetici o per finalità sociali o ambientali

Se c'è simultaneità fra consumo e produzione ci sono più ricavi e quindi più risorse per ridurre costi energetici soci

Primi passi

1. I promotori verificano possibilità fare impianti rinnovabili fino a 1 MW
2. I soggetti promotori raccolgono adesioni richiedendo agli aspiranti membri:
 - (i) Bollette per verifica consumi e numero pod (per vedere se consumi bilanciano produzione);
 - (ii) Sottoscrizione consenso privacy.
3. Potranno partecipare con poteri di controllo alla comunità soggetti nel Comune dove ci sono gli impianti
4. Possono partecipare anche altri soggetti senza poteri di controllo che possono godere dei benefici economici

La Associazione dei membri

1. I soggetti promotori costituiscono la comunità come ente giuridico avanti a Notaio o con le altre forme previste;
2. Per comunità molto piccole e con investimenti bassi (sino a 200 kW in aggregato) si potrà scegliere la forma dell'ente del terzo settore o delle fondazioni con partecipazione;
3. Per le comunità di maggiori dimensioni la forma di cooperativa o impresa sociale;
4. La struttura dovrà essere aperta e quindi nel territorio di riferimento tutti dovrebbero poter aderire .

Pro e contro delle forme associative

Associazione e fondazione

PRO costi bassi, no iva, se impianti < 200 kW no imposte sui ricavi da incentivi, detrazioni fiscali

CONTRO responsabilità personale amministratori, iva non deducibile, meno trasparenza formale

Cooperative

PRO iva deducibile, responsabilità separata rispetto a soci e amministratori, gestione trasparente

CONTRO si paga parzialmente imposta sui ricavi da incentivi, costi di gestione e costituzione molto alti, difficile avere detrazioni

Quali impianti?

1. Gli impianti dovranno essere nel Comune e sotto cabina primaria dove ci sono i soci per incentivi;
2. Fino a 1 MW gli impianti avranno incentivi speciali più alti, ma solo su energia consumata simultaneamente alla produzione;
3. Oltre 1 MW gli impianti avranno gli incentivi ordinari;
4. Fino a 200 kW gli impianti potranno avere la detrazione fiscale;
5. Nei comuni fino a 5000 abitanti gli impianti potranno essere finanziati a tasso zero con finanziamento garantiti con fondi PNRR e probabilmente erogati da GSE.

Come finanzia gli impianti?

1. Messa a disposizione dell'impianto da parte dell'ente locale che si convenziona con la comunità secondo le forme di convenzionamento con gli enti del terzo settore o se la comunità non è in forma di ente del terzo settore selezione con gara. Tipico fase sperimentale. Problema molta burocrazia;
2. Finanziamenti PNRR per Comunità in comuni sotto i 5000 abitanti;
3. Noleggio dell'impianto da parte di utilities o messa a disposizione impianto da parte utilities che ne mantiene la gestione;
4. Gara da parte del comune per selezionare soggetto facilitatore che finanzia sui tetti comunali la costruzione degli impianti della comunità;
5. Realizzazione diretta degli impianti da parte dei soci che usano impianto in primis per loro autoconsumo e solo per eccedenza per la comunità (con fine scambio sul posto potrebbe essere modello prevalente);
6. Finanziamento bancario garantito da uno o più dei soci o da garanzia pubblica (es. fondo di garanzia).

Gli incentivi per impianti fino a 1 MW (se rimarranno con struttura attuale)

Ultimata la costruzione di ciascun impianto:

La comunità presenta richiesta di incentivi al GSE e richiede a trader di acquistare energia.

Comunità incasserà:

- (i) Incentivo Euro X a MWh per energia consumata nei limiti energia prodotta contestualmente al consumo;
- (ii) Restituzione perdite di rete e tariffe di trasmissione circa Euro 8,5 su energia condivisa;
- (iii) Valore energia di mercato.

I vantaggi per i membri ? Una ipotesi di suddivisione se rimane struttura attuale incentivi

La comunità

con l'incentivo e una quota dell'energia paga l'investimento

ai soci viene rimborsata una quota dei costi in bolletta su energia condivisa

Oppure

Si garantisce uno sconto di un certo importo sulla bolletta energetica dei soci, che per i consumatori domestici potrà andare direttamente a scomputo della bolletta

Oppure

La comunità garantisce attraverso i ricavi della comunità un vantaggio pubblico, come abbassamento rette asilo, abbassamento costi mense scolastiche, assistenza anziani, alloggi d'emergenza per famiglie in difficoltà, etc.

L'incognita del Prezzo Massimo Rinnovabile?

Se i ricavi da vendita di energia rinnovabile avranno un tetto e non saranno pari al valore dell'energia acquistata.

In tale caso per ridurre i costi energetici la comunità potrebbe sia vendere che comprare l'energia all'interno della comunità facendo un accordo con un dispacciatore di energia per garantire nelle ore di produzione un prezzo di acquisto di energia calmierato ai soci della comunità.